

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di ARBA (PN)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs.

n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.
-

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Gli impegni assunti dall'amministrazione sono così riassunti:

- razionalizzazione delle funzioni e dei servizi pubblici, al fine della riduzione della spesa pubblica tramite la partecipazione all'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane, e attivi nell'interesse e salvaguardia della propria identità;
- gestione del patrimonio edilizio comunale: saranno sviluppati tutti i possibili contatti per il ripristino ed il miglior uso degli immobili attualmente inutilizzati, adottando un piano sostenibile per la loro gestione;
- le opere pubbliche prioritarie sono: 1. la realizzazione di un percorso per l'accesso a persone diversamente abili all'ufficio postale del capoluogo; 2. la realizzazione del parcheggio pubblico presso l'ex latteria; 3. la riqualificazione dei monumenti, delle piazze, dei marciapiedi, degli spazi pubblici; 4. l'adeguamento delle aree cimiteriali; 5. la realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle nostre strade anche attraverso la realizzazione di piste ciclabili;
- migliorare gli strumenti urbanistici in vigore con particolare riguardo alla facilitazione del recupero del patrimonio edilizio esistente;

- salvaguardia e ricerca della valorizzazione delle peculiarità ambientali presenti, cercando di trasformare i vincoli in opportunità mediante l'inserimento dell'area nel piano regionale di rilancio sistemico del turismo ambientale;
- nell'ambito dell'istruzione e cultura, sostenere la scuola materna e la scuola dell'obbligo. Per quanto riguarda il Centro di formazione Professionale, continuare il percorso storico, nell'auspicio che le difficoltà che hanno portato alla sospensione dei corsi possano essere superate, eventualmente attraverso la ricerca di altro ente operante nel settore. sul versante del recupero storico culturale del territorio, saranno potenziate le attività della biblioteca con interventi di esperti o autori locali ed il coinvolgimento delle nuove generazioni in incontri ed attività laboratoriali varie;
- nel campo dell'assistenza saranno mantenuti gli impegni in atto e se possibile si cercheranno di sviluppare ulteriori forme di assistenza personale e familiare. Una considerazione particolare sarà rivolta alla popolazione dei nostri paesi che da tempo registra un processo di invecchiamento con il conseguente aumento della domanda assistenziale;
- attenzione particolare sarà rivolta alla sicurezza ed alla protezione civile finalizzata al controllo del territorio. In relazione al servizio di Polizia Municipale si ribadisce il fondamentale apporto del Comando di Maniago che gestisce il servizio per l'UTI con una dotazione di mezzi e personale che un singolo comune autonomamente non sarebbe in grado di assicurare. Relativamente al servizio svolto dalla Protezione Civile sarà assicurato un rinnovato sostegno a tutte le attività messe in campo dall'associazione;
- nello sport e nelle attività del tempo libero, sarà assicurato il sostegno alle presenti e future associazioni sportive e culturali con particolare riguardo alla rinata scuola di musica. si completerà il parco giochi per bambini in area asilo. si sotterrà la creazione di progetti che favoriscano l'aggregazione giovanile, inoltre si favorirà l'avvio di corsi di attività manuali con artigiani locali e visite guidate alla scoperta delle tradizioni del territorio, il tutto in un'ottica di ricerca del benessere e di condivisione dei saperi tradizionali.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza varato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile, rappresenta un quadro macroeconomico caratterizzato da un maggior deficit di bilancio. Il Governo intende azionare la leva del deficit per spingere la crescita: *"Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fatti", tra cui "i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale, l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona" e "gli effetti perversi di manovre eccessivamente restrittive, che potrebbero finire per peggiorare, anziché migliorare il percorso di aggiustamento del rapporto debito /PIL".*

La politica strutturale di aggiustamento del debito, quindi, prosegue perché per il Governo non è ovviamente messa in discussione la riduzione dell'indebitamento, quanto nominale e strutturale, quanto la velocità di aggiustamento, che nelle attuali condizioni economiche è preferibile mantenere più lenta di quanto prescritto.

I cardini della politica economica del governo:

- Finanza pubblica sotto controllo: conti in ordine, debito in costante riduzione, rispetto del Patto di stabilità se pur in un percorso che vede slittare di un anno il raggiungimento del pareggio di bilancio (dal 2018 al 2019), anche se le regole UE prevedono di ridurre il deficit strutturale dello 0,5% l'anno fino al conseguimento dell'obiettivo di medio termine.
- Riforme strutturali: l'elenco delle riforme comprende la pubblica amministrazione, la competitività, il mercato del lavoro, la giustizia, l'istruzione, al pari della politica fiscale, della revisione della spesa e

della finanza per la crescita.

- Investimenti: per anni questa componente fondamentale del bilancio non ha potuto crescere come avrebbe dovuto a causa di una politica fortemente restrittiva. L'obiettivo è quello di passare da un rapporto investimenti/PIL del 16,5% a un valore intorno al 20%.

Variabili fondamentali:

- PIL
- debito
- deficit

Obiettivo del Governo:

- provare a spuntare anche per il 2017 margini di flessibilità: obiettivo minimo è l'1% del PIL , in tal modo il deficit del 2017 salirebbe dall'1,1% al 2,1%. Obiettivo massimo è spingere il deficit attorno al 2,5% del PIL . Nel primo caso la flessibilità sarebbe diretta a neutralizzare l'aumento dell'IVA e delle accise (15,4 miliardi), nel secondo caso si aprirebbero spazi per finanziare di circa 5 miliardi il taglio delle tasse;
- limitare il più possibile la revisione al ribasso delle stime sul Pil è "la finanza per la crescita". Gli interventi che saranno inseriti in un apposito decreto legge in arrivo probabilmente prima dell'estate avranno un impatto sulla crescita di 0,2 punti percentuali.

IL PIL

Per il 2016 la crescita del PIL, formalmente stimato a 1,6% lo scorso autunno, è rivista al ribasso: +1,2% nel corrente anno mentre per il 2017 la stima passa dall'1,6% all'1,4% e si attesta intorno al +1,5% nel 2018.

La spinta alla crescita dello 0,2% nel breve periodo e dell'1% nel lungo è garantita dalle nuove misure in arrivo di finanza per la crescita (decreto previsto prima dell'estate).

Il taglio tuttavia non dovrebbe provocare un aumento del rapporto deficit/pil, rispetto al 2,4 % del 2016, anche se questo ultimo saldo è ancora oggetto di attenzione da parte della Commissione Europea, impegnata a valutare gli spazi di flessibilità da concedere all'Italia.

La previsione del Pil nominale (quello che tiene conto dell'inflazione) è intorno al 2% a partire dal 2016 per arrivare a una quota non troppo distante dal 3% nel 2018 e 2019.

PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
0,8	1,6	1,2	1,4	1,5	1,4

IL DEBITO

Il debito è in aumento ininterrotto da otto anni: il governo punta a ridurlo al 132,4% rispetto al 132,6% del 2015. Secondo le previsioni dell'autunno scorso, il rapporto debito/pil avrebbe dovuto scendere al 131,4% mentre la Commissione UE ha stimato che dovrebbe fermarsi al 132,4% nel 2016 . E' un rapporto che scende più lentamente del previsto: nel 2017 al 130,9% e nel 2018 al 128%.

DEBITO PUBBLICO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
132,7	131,4	132,4	130,9	128,0	123,8

Di contro c'è da registrare che l'indebitamento degli enti territoriali scende a ritmi rapidi ed il debito residuo agli inizi del 2015 è pari ai livelli fatti registrare nel 2004: merito dell'inasprimento delle regole di finanza pubblica che hanno migliorato sicuramente gli equilibri di bilancio, ma hanno tagliato drasticamente spazio agli investimenti.

IL DEFICIT

AUMENTO DEL DEFICIT NOMINALE PREVISTO NEI TENDENZIALI ALL'1,1% VERSO L'1,8%

Il ricorso alla flessibilità, che si propone anche per il 2017, comporta una stima del rapporto deficit/pil che risulta superiore di quasi un punto dell'obiettivo dell'1,1%: si arriva infatti ad un rapporto deficit/pil del 2,3% nel 2016 che si attesterà all'1,8% nel 2017, lo 0,7% in più rispetto, appunto, all'obiettivo dell'1,1% dello scorso autunno, garantendo di fatto altri 11 miliardi di flessibilità.

Il rapporto deficit-pil scenderà allo 0,9 nel 2018., mentre il 2019 è l'anno del raggiungimento del pareggio di bilancio.

L'obiettivo del 2,3 % del 2016 sarà centrato con un aggiustamento amministrativo dello 0,1 % del PIL utilizzando le maggiori entrate della collaborazione volontaria con il contribuente per il rientro dei capitali dall'estero e senza ricorrere a manovre correttive.

Il Governo giustifica l'aumento del deficit programmatico 2017 dall'1,1% all'1,8% (differenza che vale 11 miliardi, rispetto ai 16 già utilizzati nel 2016), con l'utilizzo pieno delle clausole di flessibilità e con le circostanze eccezionali quali il deterioramento globale della crescita e l'inflazione. Non poteva essere altrimenti, visto che la flessibilità è stata già invocata dal Governo per l'anno in corso per un importo pari allo 0,8 del PIL e quindi è stato gioco forza individuare altri percorsi come il ricorso alle circostanze eccezionali testé citate.

INDEBITAMENTO NETTO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
-2,6	-2,2	-2,3	-1,8	-0,9	+0,1

Il saldo strutturale di bilancio o pareggio di bilancio

Secondo la nuova legislazione nazionale, che prende le mosse dalla revisione dei regolamenti europei attuata a ottobre 2011 con l'approvazione del cosiddetto Six Pack, l'equilibrio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale, corretto per il ciclo e al netto delle misure una tantum, si attesti al livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (Medium Term Objective - MTO). L'Obiettivo di Medio Periodo è un saldo di bilancio definito in termini strutturali, ossia al netto del ciclo economico e dei fattori temporanei, specifico per ciascun paese dell'UE. Questo dipende dal tasso di crescita potenziale di medio/lungo periodo, dal livello corrente del rapporto debito/PIL e dall'ammontare del valore attuale delle passività implicite dovute alle spese connesse con l'invecchiamento della popolazione.

Per l'Italia, l'MTO coincide con un saldo strutturale in pareggio.

Il saldo di bilancio corretto per il ciclo, o saldo strutturale, è l'indicatore che esprime la situazione dei conti pubblici coerente con il prodotto potenziale dell'economia, ossia al netto della componente ciclica e delle misure di bilancio una tantum .

Sulla base delle ultime stime del DEF, il saldo strutturale di bilancio migliorerebbe dal -1,2% del 2016 all'-1,1% del PIL nel 2017 e al -0,8 % nel 2018 fino al -0,2% nel 2019.

Il pareggio di bilancio, per la terza volta, slitta di un anno, dal 2018 al 2019.

Inflazione

Per Bruxelles quest'anno l'inflazione non supererà lo 0,3%, target ben lontano dal quel 2% cui sta tendendo la BCE con la sua politica monetaria espansiva.

Le stime forniscono un valore pari all'1,3% nel prossimo anno e all'1,6 nel 2018.

La strategia di politica economica punta su un ritmo di inflazione più sostenuto: per arrivare al target dell'1,3% nel 2017 rispetto allo 0,2% del 2016, si punta sulla capacità di spesa delle famiglie con ricadute sugli investimenti.

Il Governo in tal modo scommette sull'effetto di stimolo alla domanda interna derivante dal mancato aumento dell'IVA, oltre che dalla riforme strutturali e dalla ripresa degli investimenti.

Aree di intervento di interesse degli enti territoriali

Catasto: la revisione degli estimi catastali è citata nel crono programma delle riforme inserito nel Def. Oggetto di riforma da attuare nel 2016-2018 saranno in particolare le complesse operazioni di allineamento delle basi dati, con l'obiettivo di unificare le informazioni cartografiche, censuarie e di pubblicità immobiliare.

Agenda Digitale: l'attuazione dell'Agenda digitale sarà agevolata dall'approvazione del Decreto legislativo che modifica il Codice dell'amministrazione digitale, previsto dalla legge delega di riforma della PA, per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale garantirà: l'accesso ai servizi online con una sola identità digitale; il domicilio digitale per ricevere ogni comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni; standard minimi di qualità dei servizi online.

Procedimento amministrativo: semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;

Personale del pubblico impiego: riforma della dirigenza pubblica;

Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale;

Riordino delle norme della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche

1.1.1 LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA'

Dal Def emerge come la prossima manovra economica autunnale sarà tutta orientata a dare maggiore spinta agli investimenti e soprattutto alla crescita, oltre che alla riduzione della pressione fiscale.

La manovra che il Governo varerà ad ottobre è stimata intorno ai 20 miliardi e servirà a disinnescare le clausole di salvaguardia fiscali e confermare il taglio dell'IRES.

Il pacchetto di misure che il governo prevede per la crescita potrebbe essere ampliato se si fa ricorso a ulteriori interventi di riduzione della spesa sostituibili con una richiesta a Bruxelles di ampliare la flessibilità.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Indicatori chiave dell'economia ed azioni di rilancio

Le stime rilasciate in Ottobre dall'istituto Promoteia registrano per il FVG una stabilizzazione della congiuntura nel 2015 ed un progressivo miglioramento dei principali indicatori macroeconomici per il 2016. Dal lato della domanda, il 2015 si è chiuso, infatti, con un incremento dei consumi delle famiglie (+ 1,6%) sostenuto dall'aumento del reddito disponibile delle famiglie (+0,8%) e dei primi segnali di miglioramento del lavoro. Positivo, inoltre, l'andamento delle esportazioni (+1,7%) e degli investimenti fissi lordi (+1,6%).

Dal lato dell'offerta, si è arrestata la perdita di valore aggiunto dell'industria ed è risultato stabile il settore dei servizi. Decisamente positivo l'andamento dell'agricoltura, il cui valore aggiunto è aumentato del 15,1% su base tendenziale.

L'evoluzione positiva del comparto industriale (+0,7% la variazione tendenziale del valore aggiunto previsto per il 2016), unitamente all'incremento del valore aggiunto generato dai servizi (+0,4 nel 2016), contribuirà a sostenere la crescita dell'economia regionale che dovrebbe attestarsi al 0,8% nel 2016 e su valori prossimi all'1% in ragione d'anno nel prossimo triennio.

Continuerà la dinamica positiva della domanda interna (+ 1,1% nel 2016 e + 1% nel triennio 2017-2019) sostenuta, in particolare dalla spesa per consumi delle famiglie, prevista in crescita dell'1,3% nel 2016 e del 1% in ragione d'anno nel triennio successivo. Dinamica positiva anche per la domanda estera che registrerà un particolare slancio in corso d'anno (+ 11,9% in termini reali) per poi attestarsi su valori medi pari al 3% per il triennio 2017-2019.

La ripresa della domanda interna ed esterna determineranno un clima più favorevole agli investimenti (+ 1,3% stimato nel 2016 e + 2,3% in media d'anno nel triennio di previsione) che impatterà positivamente anche sulla ripresa del settore delle costruzioni (+0,8% per l'anno in corso e + 1,8% in media d'anno per il triennio 2017-2019), attivando così un circolo virtuoso per l'economia. Relativamente a questo settore si segnalano, inoltre, l'aumento nel primo semestre dell'anno del 16,2% (il terzo più alto a livello nazionale) nel flusso di nuovi finanziamenti per edilizia residenziale e l'aumento del 32,9% nel flusso di nuovi finanziamenti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie consumatrici.

Il settore manifatturiero della regione ha dunque continuato la lenta ripresa iniziata attorno alla metà del 2015 evidenziando, proprio nella seconda metà dell'anno, un maggior slancio. Anche se tale slancio sembrava aver perso terreno nel corso del primo trimestre del 2016, i risultati dell'indagine trimestrale di confindustria evidenziano, nel secondo trimestre dell'anno, un incremento nei principali indicatori economici. La produzione ha registrato infatti, un incremento pari a + 2,8% su base congiunturale, con miglioramenti nelle vendite (+4,4%) sia sul mercato interno (+4,2%) che su quello estero (+4,6%). Positivo, su base congiunturale, anche l'andamento dei nuovi ordini (+2,9%) e dell'occupazione (+0,3%): Tra i comparti di maggior rilievo si segna il consistente contributo delle industrie meccaniche, la cui produzione è risultata in aumento su base congiunturale del 3,4%.

Il confronto su base tendenziale appare, invece, meno positivo, con una produzione che registra una variazione negativa pari a - 1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e vendite stazionarie stante la leggera flessione delle vendite all'estero (-0,4%). Nelle previsioni di breve periodo espresse dagli operatori intervistati prevale l'aspettativa di stabilità con il 78% degli intervistati che prevedono stabile la produzione e il 91% l'occupazione.

Determinante in questo contesto, l'azione regionale che ha messo a disposizione nel 2015 oltre 340 milioni di euro per la crescita dell'economia rafforzando e creando misure volte all'attrazione di nuovi investimenti, allo sviluppo di un sistema introduttivo competitivo e innovativo, alla semplificazione e al sostegno dei sistemi produttivi locali. I principali strumenti guida nell'ambito di questo processo sono la legge di riforma delle politiche industriali, LR 3/2015 "Rilanciimpresa" promulgata a febbraio 2015 e la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) approvata in luglio.

Con "Rilanciimpresa" la Regione si è dotata di un'ampia piattaforma contenente misure per l'attrazione di nuovi investimenti e per favorire lo sviluppo del sistema produttivo regionale e locale. In attuazione di tale legge è stato riordinato il sistema dei consorzi industriali, istituita l'Agenzia InvestimentiFVG, definito il programma di marketing territoriale e predisposto il primo bando per le filiere produttive. Sono state inoltre implementate misure per l'accesso al credito tramite il coordinamento regionale degli incentivi disponibili e attraverso specifici Fondi di rotazione a favore di imprese artigiane, commerciali e turistiche. È stato inoltre finanziato il sistema dei Confidi per 5 milioni di euro, adottando strumenti a supporto delle PMI per le quali la possibilità di disporre di garanzie è fondamentale tanto quanto ottenere contributi.

La contrazione dei crediti concessi dal settore bancario al resto dell'economia, infatti, pur essendo in parte indotta dal calo della domanda, fa parte dei fattori che hanno contribuito ad aggravare la crisi economica a partire dal 2012 con impatti negativi sul sistema delle imprese. In Friuli Venezia Giulia, dopo tre anni di progressiva riduzione del credito concesso (2012: -2,9%, 2013: -4,3%, 2014: -2,6%), a partire dalla metà del 2015 si è registrata un'inversione di tendenza e l'anno si è chiuso con una crescita dell'1,8% rispetto al 2014. I prestiti bancari concessi alle imprese hanno subito delle lievi riduzioni per i primi sei mesi del 2015, successivamente hanno registrato una discreta ripresa, recuperando nell'anno complessivamente il 2,9% rispetto al 2014. In particolare, la ripresa si deve alle imprese medio-grandi (con almeno 20 addetti), nei cui confronti il credito concesso è incrementato del 4,5% annuo. Al contrario, i finanziamenti alle piccole imprese (con meno di 20 addetti, comprese le famiglie produttrici) hanno subito ulteriori riduzioni fino alla fine dell'anno, registrando una variazione pari a -2,7%. I dati provvisori evidenziano, al mese di Maggio 2016, una ripresa delle concessioni di credito sia nella componente alle famiglie consumatrici (+1,3% su base tendenziale) che nella componente alle imprese (+2,1%), valore, quest'ultimo, determinato dal consistente aumento alle imprese medio-grandi (+3,2%). Considerando tutti i settori (anche AAPP, società finanziarie e assicurative, imprese e famiglie consumatrici e produttrici) le erogazioni di credito risultano in aumento dell'1,3%.

(Dati da: Nota di aggiornamento DEFR 2017)

Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti friulane

La materia è disciplinata dalla L.R. 26/2014 così come modificata dalla L.R. 18/2015, dalla L.R. 03/2016 e dalla L.R. 10 del 28.06.2016.

La costituzione e l'avvio delle UTI sono disciplinate dall'art. 7 della L.R. 26/2014 e dal capo V della L.R. 03/2016.

E' previsto il potere sostitutivo della Regione nei confronti dei Comuni inadempienti.

La concreta delimitazione delle UTI è stabilita dal Piano di riordino territoriale predisposto dalla Regione.

Il Piano è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2015, n. 1282.

In attesa della sua completa attuazione l'articolo 36, comma 3, della L.R. 03/2016 introduce l'articolo 56 quater nella L.R. 26/2014, che dispone la costituzione di diritto delle UTI dal 15 aprile 2016, tra i soli

Comuni i cui consigli comunali abbiano approvato entro tale termine lo statuto nel testo ad essi trasmesso entro il 31 dicembre 2015 (articolo 56 quater, comma 1).

Il comune di ARBA in data ha approvato lo Statuto dell'Unione con delibera consiliare n. 31 del 22/09/2015.

L'Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti friulane comprende i Comuni di: Andreis, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago (Comune capofila), Meduno, ARBA, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro.

Ai sensi dell'art. 6 e 7 dello Statuto dell'Unione delle Valli e delle Dolomiti Friulane, con decorrenza dal 1° luglio 2016, l'UTI esercita le seguenti funzioni:

- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- polizia locale e polizia amministrativa locale;
- attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico.
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- pianificazione di protezione civile;
- statistica;
- elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;
- gestione dei servizi tributari;
- programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza regionale;
- acquisizione di lavori beni e servizi per i Comuni appartenenti all'UTI;
- procedure espropriative;

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.15		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 3,00	* Provinciali km. 6,00	* Comunali km.12,00
* Vicinali km. 5,80	* Autostrade km. 0,00	

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 1.309	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
Totale Popolazione	n° 1.309	
di cui:		
maschi	n° 660	
femmine	n° 649	
nuclei familiari	n° 561	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 1.307	
Nati nell'anno	n° 8	
Deceduti nell'anno	n° 17	
saldo naturale	n° -9	
Immigrati nell'anno	n° 60	
Emigrati nell'anno	n° 49	
saldo migratorio	n° 11	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 1.309	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 72	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 80	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 173	
In età adulta (30/65 anni)	n° 645	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 339	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,75%
	2012	0,83%
	2013	1,20%
	2014	0,53%
	2015	0,61%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,21%
	2012	1,60%
	2013	1,35%
	2014	1,30%
	2015	1,30%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0

entro il 31/12/2013	n° 0
------------------------	------

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	72	75	71	72	65
In età scuola obbligo (7/14 anni)	85	88	83	80	78
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	179	185	179	173	168
In età adulta (30/65 anni)	660	661	651	645	644
In età senile (oltre 65 anni)	322	328	353	339	341

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Il Comune è dotato del piano commerciale e le unità economiche presenti sul territorio comunale si possono così distinguere:

- aziende agricole specializzate nel settore dei seminativi e allevamento bovini da latte;
- aziende artigianali specializzate nell'edilizia, nella metalmeccanica e nei servizi;
- una sola azienda industriale specializzata nel settore dell'editoria.

In particolare, l'organico delle imprese risulta essere basso (di gran lunga inferiore ai 50 dipendenti) in quanto trattasi generalmente di imprese agricole e artigianali a conduzione familiare. Fa eccezione l'unica impresa industriale che risulta impiegare circa 200 dipendenti.

L'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)	1
Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)	0
Presenza di piccole imprese (inferiore a 50 dipendenti)	45

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,56	0,52	0,48	0,50	0,51	0,51
E2 - Autonomia impositiva	0,43	0,44	0,40	0,42	0,42	0,42
E3 - Prelievo tributario pro capite	439,48	440,79	400,84	390,97	391,85	391,85
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,13	0,08	0,08	0,09	0,09	0,09

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,00	0,00	0,34	0,39	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,00	0,00	0,04	0,04	0,04	0,03
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,00	0,00	0,30	0,32	0,31	0,30
S4 - Spesa media del personale	0,00	0,00	41.675,22	40.543,89	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,49	0,51	0,54	0,53	0,52	0,52
S6 - Spese correnti pro capite	912,69	923,25	974,34	881,13	870,15	878,25
S7 - Spese in conto capitale pro capite	58,84	99,29	402,57	375,85	178,18	807,74

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	nd
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	nd
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	nd
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	nd
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	nd
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	nd
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	nd
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	nd
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	nd
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	nd

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Municipio	1	1.304,00
Magazzino comunale	1	238,00
Biblioteca e sala riunioni	1	300,00
Impianti sportivi e spogliatoi	2	270,00
Ex scuole Colle	1	265,00
Centro sociale Colle	1	170,00
Ex Scuole elementari Arba	1	940,00
Convitto "Di Giulian"	1	2.510,00
Centro diurno anziani	1	706,00
Centro Professionale Ex Irfop	1	4.327,00

Si evidenzia che è in previsione l'acquisizione in piena proprietà dell'area ricreativa - sportiva "Centa Asilo" attualmente in concessione alla Parrocchia con diritto di superficie, e ristrutturazione delle relative strutture ricreative.

E' in fase di realizzazione il rifacimento della pavimentazione in tutto del campo da tennis.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

A riguardo si evidenzia che il comune eroga i seguenti servizi a domanda individuale:

- fornitura pasti anziani;
- pesa pubblica

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo e coerente. La disciplina di queste entrate attribuisce alle P.A. l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Si espongono le partecipazioni dell'ente acquisite, evidenziando i settori di intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Il Comune di Arba partecipa al capitale delle seguenti società:

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE
Ambiente Servizi Spa	S.P.A.	0,68%
Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello s.c.a.r.l.	Società Consortile	1.00
GEA S.P.A. - dismessa nel 2017	Società S.p.a.	0,06
HYDROGEA SPA	Società S.p.a.	0,06

1. Ambiente Servizi Spa

È una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita il 22 gennaio 2001, che opera nei confronti degli enti locali soci ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 5°, lettera c), del D.Lgs. n. 267/20000.

Il settore in cui opera è quello dei servizi di igiene ambientale e più precisamente si occupa della raccolta rifiuti solidi (urbani e speciali, non pericolosi e pericolosi), del servizio di tariffazione e riscossione della tariffa di igiene ambientale e del servizio di depurazione acque reflue urbane.

Il Comune di ARBA ha deliberato la partecipazione ad Ambiente Servizi Spa, e affidato il relativo servizio, con delibera C.C. n. 30 del 15/09/2005 quale Società in House Providing, approvando lo Statuto della Società e la convenzione intercomunale "per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi Comunali" e aderendo al capitale sociale di detta società attraverso l'acquisto di n. 6.000 azioni. Successivamente con atto n. 39 del 20/04/2006 la Giunta Comunale ha deliberato l'acquisto di un ulteriore quota di 10.000 azioni.

Si riportano di seguito i Risultati Economici dell'ultimo triennio disponibile:

Anno	Utile (Perdita) esercizio In Euro
2015	781.477,00
2014	568.956,00
2013	584.576,00
2012	273.281,00

2. Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello s.c.a.r.l.

L'ASDI o Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale del Coltello è una **società consortile a capitale misto pubblico e privato**. Costituita, ai sensi dell'art. 2615 ter C.C., della Legge 317/1991, della Legge regionale Friuli Venezia Giulia 27/1999, ha come scopo **la promozione e lo sviluppo delle imprese appartenenti al settore del coltello e del metallo** aventi la sede nei Comuni di Arba, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, ARBA, Sequals, Vajont e Vivaro.

Il patrimonio di conoscenze e competenze tecniche che contraddistingue l'ASDI si pone al servizio del raggiungimento di molti, importanti obiettivi.

Ecco i principali:

- attività di animazione territoriale
- verifica della compatibilità con la legge e con il programma dei progetti di iniziativa pubblica e privata per ammetterli alle risorse regionali, monitoraggio fenomeni rilevanti per il Distretto
- adozione del programma di sviluppo
- erogazione servizi
- promozione del marchio di qualità del Distretto
- promozione della tutela, dello sviluppo e del perfezionamento della produzione delle aziende
- promozione della tutela, dello sviluppo e del perfezionamento della produzione delle aziende
- promozione del potenziamento e dell'evoluzione qualitativa delle imprese
- promozione della cooperazione tra imprese
- promozione dello sviluppo di strutture e risorse che sostengano l'evoluzione competitiva delle imprese del distretto
- valorizzazione del fattore imprenditoriale attraverso istruzione e formazione
- miglioramento delle condizioni ambientali del distretto
- promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e la loro penetrazione in nuovi mercati

La compagine sociale è costituita dai soggetti di seguito elencati:

Società	Quota in euro
Montagna Leader Scarl	7.500,00
Amministrazione Provinciale di Pordenone	7.500,00
Comunità Montana del Friuli Occidentale	7.500,00
Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone	5.000,00

Camera di Commercio Artigianato Agricoltura di Pordenone	5.000,00
Consorzio Coltellinai Maniago Srl	5.000,00
Comune di Maniago	3.500,00
AGEMONT S.P.A.	2.500,00
Comune di ARBA	1.500,00
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone	1.000,00
Unione Artigiani della Provincia di Pordenone	1.000,00
Comune di Meduno	500,00
Comune di Cavasso Nuovo	500,00
Comune di Arba	500,00
Comune di Vivaro	500,00
Comune di Sequals	500,00
Comune di Fanna	500,00
Totale	50.000

Si riportano di seguito i Risultati Economici dell'ultimo triennio disponibile:

Anno	Utile (Perdita) esercizio In Euro
2014	5.536,00
2013	10.092,00
2012	9.369,00
2011	8.728,00

La partecipazione nella Società Consortile “Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello s.c.a.r.l.” al momento non comporta costi che gravano, direttamente o indirettamente sul bilancio comunale.

La Società è stata posta in liquidazione con atto del dott. Aldo Guarino, Notaio in Maniago, adottato in data 24/11/2015, rep. n.170.467, racc. n.35.143.

3. GEA S.P.A.

GEA S.p.A. è una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita nel gennaio 2003 dalla trasformazione dell’Azienda Speciale Pluriservizi – A.S.P. AMIU.

Il settore in cui opera è quello dei servizi di igiene ambientale e più precisamente si occupa dell’intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compresa l’attività di spazzamento e pulizia stradale, per i comuni di Pordenone, Roveredo in Piano, Cordenons e ARBA.

Il suo campo di attività va dall’organizzazione delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini in modo quanto più possibile differenziato, alla loro raccolta e trasporto, alla valorizzazione presso altri impianti delle frazioni differenziate recuperabili, e al conferimento delle frazioni indifferenziate residue presso gli impianti di trattamento.

La società si occupa inoltre della gestione e della manutenzione, anche migliorativa, delle aree verdi pubbliche, quali parchi, giardini, viali alberati e aiuole nel territorio del Comune di Pordenone.

Al 31 dicembre 2013 Capitale Sociale ammonta a € 890.828 i.v..

GEA S.P.A. è società affidataria diretta "inhouse" del servizio integrato dei rifiuti, è partecipata pro-quota dagli Stessi enti locali affidanti il servizio. Gestisce il servizio integrato dei rifiuti garantendo un costante rapporto col territorio e la tutela e valorizzazione delle peculiarità proprie delle comunità ivi presenti e servite, con un'offerta di servizi via via più qualificata ed efficiente.

L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi rientrano tra le funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi del c. 27 dell'art. 14 del DL 78/2010, che si ritiene coincidano con le finalità istituzionali degli enti locali medesimi. GEA S.P.A. provvede a tale servizio alla luce della volontà di collaborazione dei numerosi Enti territoriali in tema di gestione associata dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in modalità in house, date le seguenti caratteristiche proprie:

- È società a capitale interamente pubblico;
- Svolge la parte più rilevante della propria attività nei confronti degli Enti pubblici soci;
- Assicura, grazie a specifica previsione statutaria e tramite idonea Convenzione tra soci pubblici affidanti, l'esercizio di un controllo analogo a quello svolto sui propri uffici e servizi.

La situazione economico finanziaria e patrimoniale della società è solida e stabilmente positiva con risultati di gestione costantemente positivi.

Con delibera C.C. n. 21 del 26/09/2013 il Consiglio ha deliberato la dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale GEA per n. 512 azioni, in quanto la società non persegue più per conto dell'ente, attività di produzione di beni e servizi.

Successivamente con atto n. 81 del 21/12/2016 la Giunta ha definito il valore di cessione delle azioni.

Alla data di redazione del presente documento, è in atto il versamento del valore delle azioni totalmente dismesse.

Si riportano di seguito i Risultati Economici dell'ultimo triennio disponibile:

Anno	Utile (Perdita) esercizio In Euro
2015	497.455,00
2014	539.119,00
2013	349.651,00
2012	371.394,00
2011	294.505,00

4. HYDROGEA SPA

HydroGEA spa è una società costituita nel gennaio 2011 come scissione del ramo d'azienda di GEA spa che si occupava del "Servizio idrico integrato". Oggetto sociale di **HydroGEA** è la gestione della risorsa idrica attraverso i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

In seguito al mandato conferito dall'Autorità d'Ambito con delibera n. 7 del 29.06.2009, **HydroGEA** è affidataria della gestione del Servizio idrico integrato, in 20 dei 36 comuni della Provincia di Pordenone appartenenti all'ATO Occidentale, come da convenzione stipulata tra **HydroGEA** e AATO.

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	185.418,90	364.213,55	nd
di cui Fondo cassa 31/12	451.554,58	548.688,23	nd
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	0,00	0,00	145.338,08	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	79.665,98	22.722,05	13.400,00	0,00	0,00	nd	nd
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	574.402,33	577.000,00	519.490,00	506.700,00	505.100,00	505.100,00	nd	nd
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	589.897,18	618.299,00	684.059,74	604.230,00	586.980,00	586.980,00	nd	nd
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	166.834,11	104.130,00	105.335,95	109.320,00	111.700,00	114.014,00	nd	nd
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	72.092,08	93.170,19	435.846,13	471.070,00	229.680,00	1.041.175,00	nd	nd
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.050,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	nd	nd
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	nd	nd
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	nd	nd
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	119.119,05	202.008,00	272.808,00	222.808,00	222.808,00	222.808,00	nd	nd
TOTALE	1.531.395,10	1.674.273,17	2.185.599,95	1.927.528,00	1.656.268,00	2.470.077,00	nd	nd

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2017	2018
Entrate Tributarie							
Tasse	0,00	162.379,56	172.100,00	179.700,00	4,42%	180.100,00	180.100,00
Imposte	0,00	397.788,15	347.890,00	327.000,00	-6,00%	325.000,00	325.000,00
Tributi speciali	0,00	0,00	2.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

	IMU
Indirizzi	- IMU - Viene riproposta l'imposta già esistente, aggiornata con le modifiche introdotte dalla finanziaria 2015. Sono mantenute le aliquote del 4 e 7,6 per mille.
Gettito stimato	2017: € 245.000,00 2018: € 240.000,00 2019: € 240.000,00
Funzionari responsabili	Responsabile dell'area tributi
Altre considerazioni e vincoli	Le variazioni alle imposte sono solamente quelle previste dalla finanziaria nazionale. Il comma 679 della legge di stabilità 2015 conferma anche per quest'anno il livello massimo di imposizione con limite massimo di aliquota TASI + IMU al 10,6 per mille.

Denominazione	TASI
Indirizzi	Per l'esercizio 2017 si prevede di confermare le aliquote in vigore nel 2016 allo 0,4 per mille. La legge di stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della TASI sulle prime case riconoscendo l'integrale ristoro della corrispondente minor entrata. L'ente ha provveduto a cancellare il relativo gettito dal corrispondente capitolo di bilancio riducendo di pari importo la quota di tributi da restituire alla Regione (compensazione)
Gettito stimato	2017: € 17.100,00 2018: € 17.100,00 2019: € 17.100,00
Funzionari responsabili	Responsabile dell'area tributi
Altre considerazioni e vincoli	Rappresenta la componente della IUC sui servizi indivisibili quali: illuminazione pubblica, manutenzione strade comunali, anagraffe, polizia , ecc. La base imponibile è la stessa dell'IMU.

Denominazione	TARI
Indirizzi	La tassa verrà determinata sulla base dei coefficienti rapportati ai costi di cui al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Gettito stimato	2017: € 162.600,00 2018: € 163.000,00 2019: € 163.000,00
Funzionari responsabili	Responsabile dell'area tributi
Altre considerazioni e vincoli	Sono previste anche per il triennio 2017-2019 le agevolazioni per le categorie maggiormente penalizzate a carico del bilancio comunale.

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'
Indirizzi	Per l'esercizio 2017 si prevede di confermare le aliquote in vigore nell'anno 2016. Nel precedente esercizio l'ente ha provveduto ad affidare la concessione del servizio alla ditta Step SRL come nuovo soggetto concessionario per un anno eventualmente prorogabile. Con delibera GC n. del è stata disposta la proroga fino al 31/12/2017. L'aggio sugli incassi è stato aumentato dal 50% al netto di IVA al 61%.
Gettito stimato	2017: € 10.000,00 2018: € 10.000,00 2019: € 10.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Per l'esercizio 2017 si prevede di confermare le aliquote in vigore nell'anno 2016: 0,5% con una soglia di esenzione per i contribuenti con reddito fino a 10.000,00 euro, al di sotto dei quali l'addizionale non è dovuta.
Gettito stimato	2017: € 72.000,00 2018: € 75.000,00 2019: € 75.000,00
Funzionari responsabili	Responsabile dell'area finanziaria

2.3.1.2 Le entrate da servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

2.3.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede per il triennio 2017/2019 il ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Progra m. Annua 2017	% Scosta m. 2016/20 17	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.3.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2	Programmazione pluriennale	
	Accert. 2014	Accert.2015	Prev. 2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	31.043,29	35.900,00	427.346,13	463.570,00	8,48%	217.680,00	1.029.175,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.998,44	9.000,00	1.500,00	1.500,00	0%	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	9.050,35	48.270,19	7.000,00	6.000,00	-14,29%	10.000,00	10.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	72.092,08	93.170,19	435.846,13	471.070,00	8,08%	229.680,00	1.041.175,00

2.3.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.192.888,05	1.208.528,98	1.262.743,43	1.135.774,00	1.121.628,00	1.132.060,00	nd	nd
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	76.903,35	129.968,66	521.736,52	484.470,00	229.680,00	1.041.175,00	nd	nd
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	nd	nd
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	122.202,44	123.016,00	128.312,00	84.476,00	77.032,00	74.034,00	nd	nd
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	nd	nd
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	119.119,05	202.008,00	272.808,00	222.808,00	222.808,00	222.808,00	nd	nd
TOTALE TITOLI	1.511.112,89	1.663.521,64	2.185.599,95	1.927.528,00	1.651.148,00	2.470.077,00	nd	nd

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	685.147,86	688.889,74	781.707,47	645.522,00	783.930,00	977.198,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	33.913,87	39.600,00	39.600,00	37.300,00	37.300,00	37.300,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	46.898,17	45.770,24	34.762,00	36.910,00	36.094,00	36.064,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	15.787,33	13.950,00	17.854,00	13.100,00	12.600,00	13.650,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.209,46	6.147,00	21.015,00	5.460,00	5.283,00	4.903,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.296,35	5.400,00	15.697,25	12.070,00	15.680,00	27.675,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	224.158,43	237.707,66	310.080,00	291.673,00	158.816,00	160.066,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	159.895,21	172.888,00	192.722,00	257.518,00	159.683,00	771.757,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	500,00	4.000,00	4.500,00	4.300,00	1.500,00	1.200,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	77.716,71	70.450,00	272.600,00	243.350,00	53.500,00	55.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	9.000,00	14.382,00	10.500,00	10.500,00	11.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	268,01	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	29.895,00	30.685,43	18.450,00	18.450,00	18.450,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	13.000,00	46.074,80	41.291,00	55.172,00	55.172,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	122.202,44	123.016,00	128.312,00	84.476,00	77.032,00	74.034,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	119.119,05	202.008,00	272.808,00	222.808,00	222.808,00	222.808,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	1.511.112,89	1.663.521,64	2.185.599,95	1.927.528,00	1.651.148,00	2.470.077,00	0,00	0,00

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	644.714,20	615.389,74	649.712,67	590.522,00	567.930,00	569.198,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	33.913,87	39.600,00	39.600,00	37.300,00	37.300,00	37.300,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	46.898,17	45.770,24	34.762,00	36.910,00	36.094,00	36.064,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	14.502,29	13.950,00	17.854,00	13.100,00	12.600,00	13.650,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.209,46	6.147,00	7.015,00	5.460,00	5.283,00	4.903,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.195,65	5.400,00	9.200,00	7.500,00	8.000,00	8.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	223.058,43	204.789,00	175.080,00	156.673,00	158.816,00	160.066,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	148.958,55	161.888,00	169.222,00	155.018,00	153.683,00	157.757,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	500,00	4.000,00	4.500,00	4.300,00	1.500,00	1.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	72.669,42	57.900,00	72.600,00	55.950,00	53.500,00	55.500,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	9.000,00	14.382,00	10.500,00	10.500,00	11.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	268,01	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	29.895,00	30.685,43	18.450,00	18.450,00	18.450,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	13.000,00	35.330,33	41.291,00	55.172,00	55.172,00
TOTALE TITOLO 1	1.192.888,05	1.208.528,98	1.262.743,43	1.135.774,00	1.121.628,00	1.132.060,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.433,66	73.500,00	131.994,80	55.000,00	216.000,00	408.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.285,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.100,70	0,00	6.497,25	4.570,00	7.680,00	19.175,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.100,00	32.918,66	135.000,00	135.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.936,66	11.000,00	23.500,00	102.500,00	6.000,00	614.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e	5.047,29	12.550,00	200.000,00	187.400,00	0,00	0,00

famiglia						
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	10.744,47	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	76.903,35	129.968,66	521.736,52	484.470,00	229.680,00	1.041.175,00

Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Costo stimato da sostenere per la realizzazione	Fonte di finanziamento
Lavori di adeguamento superamento barriere architettoniche area antistante sede municipale	50.000,00	Fondi regionali (fondo Volano)
Lavori di ampliamento cimitero capoluogo	187.400,00	Fondi regionali (fondo volano)
Realizzazione difesa spondale Torrente Colvera a protezione della discarica in loc. San Rocco	135.000,00	Fondi regionali
Lavori di miglioramento viabilità strade comunali	100.000,00	Fondi regionali
Lavori di completamento sistemazione area di pertinenza sede municipale	210.000,00	Fondi regionali
Manutenzione tratti di viabilità integrati con interventi di superamento barriere architettoniche e di risparmio energetico	160.000,00	Fondi regionali
Realizzazione pista ciclabile	450.000,00	Fondi regionali
Lavori di adeguamento strutturale funzionale ed impiantistico fabbricato ad uso centro aggregazione sito in fraz. colle	400.000,00	Fondi regionali

Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento,

l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

sulla spesa corrente degli esercizi futuri:

Lavori pubblici in corso	Fonte finanziamento	Importo	Avanzamento
Sostituzione caldaia e bonifica cisterna ex scuole Colle	Fondi propri	10.000,00	Gara/contratto
Incarico professionale predisposizione P.R.G.C.	contributo C.M./fondi propri	19.178,99	Esecuzione
Manutenzione straordinaria impianti sportivi (rifacimento manto)	Contributo C.M.	14.000,00	Gara/contratto
Studio microzonizzazione sismica	15.000,00	Fondi statali/regionali	Esecuzione
Lavori di manutenzione stradale San Rocco e rete acquedottistica comunale via Cavour	27.640,84	Fondi propri	Esecuzione
Fornitura lucernario ex IRFOP	8.094,70	Contributo C.M.	gara/contratto

Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al

2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	1.412.003,55	1.289.801,11	1.166.786,16	1.038.474,16	954.000,41	876.969,11
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	122.202,44	123.014,95	128.312,00	0,00	0,00	0,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	46.676,00	43.106,00	39.564,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	84.473,75	77.031,30	74.033,32

Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

2.3.2.4 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZ A 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZ A 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	541.216,43				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		13.400,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	735.980,68	506.700,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.574.133,85	1.135.774,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	725.707,75	604.230,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	613.224,65	484.470,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	151.249,38	109.320,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	517.255,37	471.070,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	2.130.193,18	1.704.720,00	Totale spese finali	2.187.858,30	1.620.244,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	135.260,07	84.476,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	224.745,19	222.808,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	226.555,67	222.808,00
Totale Titoli	0,00	222.808,00	Totale Titoli	2.549.674,04	307.284,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	347.304,98				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.896.979,00	1.927.528,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.549.674,04	1.927.528,00

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B2	Categoria B	1	1	100,00%
B6	Categoria B	1	1	100,00%
B7	Categoria B	3	3	100,00%
D2	Categoria D	2	2	100,00%
D3	Categoria D	1	1	100,00%
PLA2	Categoria PLA	1	1	100,00%

A riguardo si evidenzia che per effetto del subentro della riforma degli EE.LL. (UTI) al momento non è possibile una programmazione concreta, tuttavia si è proceduto alla collocazione in pensione dell'operaio e alla sua sostituzione tramite l'istituto della mobilità.

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Alla luce delle disposizioni normative recate dalla Legge n. 208/2015, la legge di stabilità per il 2016, dal comma 707 al comma 734, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	130.067,00	123.104,00	120.106,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	130.067,00	123.104,00	120.106,00	=

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2017 - 2019

3 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 10/06/2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 10/06/2014, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa del DUP declina in termini operativi, le scelte strategiche in presenza tratteggiate, rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel bilancio di Previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla normativa vigente.

Relativamente alla spesa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e funzionamento. La previsione di spesa relativa al personale è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento della spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- la diminuzione di spesa per personale comandato all'UTI;
- diminuzione di spesa per futuri pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge.

Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti in riferimento agli edifici patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante contrattazione delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate (vedi convenzioni CONSIP)

Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà nel 2017, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini d'uso da parte di tutti i settori.

Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione dell'amministrazione pubblica. A riguardo il bilancio prevede adeguate disponibilità finanziarie.

Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad enti, Associazioni ecc. per il raggiungimento delle finalità

istituzionali proprie. Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli enti e delle associazioni sovvenzionate e il finanziamento di oneri gestionali a carico degli enti medesimi.

3.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

3.1.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	574.402,33	577.000,00	519.490,00	506.700,00	-2,46%	505.100,00	505.100,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	589.897,18	618.299,00	684.059,74	604.230,00	-11,67%	586.980,00	586.980,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	166.834,11	104.130,00	105.335,95	109.320,00	3,78%	111.700,00	114.014,00

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2017 - 2019

TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.331.133,62	1.299.429,00	1.308.885,69	1.220.250,00	-6,77%	1.203.780,00	1.206.094,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	82.169,74	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	79.665,98	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	1.331.133,62	1.379.094,98	1.391.055,43	1.220.250,00	-12,28%	1.203.780,00	1.206.094,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	63.168,34	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	22.722,05	13.400,00	-41,03%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	85.890,39	13.400,00	-84,40%	0,00	0,00

3.1.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	574.402,33	577.000,00	519.490,00	506.700,00	-2,46%	505.100,00	505.100,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	574.402,33	577.000,00	519.490,00	506.700,00	-2,46%	505.100,00	505.100,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

3.1.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	589.897,18	618.299,00	684.059,74	604.230,00	-11,67%	586.980,00	586.980,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	589.897,18	618.299,00	684.059,74	604.230,00	-11,67%	586.980,00	586.980,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

3.1.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annua 2017	% Scosta m. 2016/20 17	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	96.962,34	26.310,00	24.700,00	27.200,00	10,12%	29.200,00	31.514,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	676,38	1.000,00	1.750,00	2.500,00	42,86%	2.500,00	2.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	69.195,39	74.820,00	76.885,95	79.620,00	3,56%	80.000,00	80.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	166.834,11	104.130,00	105.335,95	109.320,00	3,78%	111.700,00	114.014,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

3.1.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annua 2017	% Scosta m. 2016/20 17	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	31.043,29	35.900,00	427.346,13	463.570,00	8,48%	217.680,00	1.029.175,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.998,44	9.000,00	1.500,00	1.500,00	0%	2.000,00	2.000,00

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	9.050,35	48.270,19	7.000,00	6.000,00	-14,29%	10.000,00	10.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	72.092,08	93.170,19	435.846,13	471.070,00	8,08%	229.680,00	1.041.175,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

3.1.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annu a 2017	% Scosta m. 2016/20 17	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	9.050,35	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.050,35	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

3.1.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annua 2017	% Scosta m. 2016/20 17	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

3.1.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annua 2017	% Scosta m. 2016/20 17	Programmazio ne pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

3.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

3.2.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	13.400,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	506.700,00	505.100,00	505.100,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	604.230,00	586.980,00	586.980,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	109.320,00	111.700,00	114.014,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	471.070,00	229.680,00	1.041.175,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	222.808,00	222.808,00	222.808,00
TOTALE Entrate	1.927.528,00	1.656.268,00	2.470.077,00

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.135.774,00	1.121.628,00	1.132.060,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	484.470,00	229.680,00	1.041.175,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	84.476,00	77.032,00	74.034,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00

tesoriere/cassiere

Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	222.808,00	222.808,00	222.808,00
TOTALE Spese	1.927.528,00	1.651.148,00	2.470.077,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

3.2.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	2.406.650,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	111.900,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	109.068,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	39.350,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	15.646,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	55.425,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	610.555,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	1.188.958,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	7.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	352.350,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	32.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	2.400,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	55.350,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	6.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	151.635,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	235.542,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	668.424,00

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	590.522,00	567.930,00	569.198,00	1.727.650,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	55.000,00	216.000,00	408.000,00	679.000,00
TOTALE Spese Missione	645.522,00	783.930,00	977.198,00	2.406.650,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

Totale Programma 01 - Organi istituzionali	39.823,00	39.823,00	39.823,00	119.469,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	170.400,00	99.032,00	94.450,00	363.882,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	65.065,00	65.165,00	65.565,00	195.795,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	138.000,00	348.150,00	140.150,00	626.300,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	53.404,00	51.130,00	449.674,00	554.208,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	68.015,00	65.815,00	71.221,00	205.051,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	69.315,00	69.315,00	69.315,00	207.945,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	41.500,00	45.500,00	47.000,00	134.000,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	645.522,00	783.930,00	977.198,00	2.406.650,00

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	37.300,00	37.300,00	37.300,00	111.900,00
TOTALE Spese Missione	37.300,00	37.300,00	37.300,00	111.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	37.300,00	37.300,00	37.300,00	111.900,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	37.300,00	37.300,00	37.300,00	111.900,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	36.910,00	36.094,00	36.064,00	109.068,00
TOTALE Spese Missione	36.910,00	36.094,00	36.064,00	109.068,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	15.910,00	15.094,00	15.064,00	46.068,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	36.910,00	36.094,00	36.064,00	109.068,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.100,00	12.600,00	13.650,00	39.350,00
TOTALE Spese Missione	13.100,00	12.600,00	13.650,00	39.350,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.100,00	12.600,00	13.650,00	39.350,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	13.100,00	12.600,00	13.650,00	39.350,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.460,00	5.283,00	4.903,00	15.646,00
TOTALE Spese Missione	5.460,00	5.283,00	4.903,00	15.646,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	5.460,00	5.283,00	4.903,00	15.646,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.460,00	5.283,00	4.903,00	15.646,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.500,00	8.000,00	8.500,00	24.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.570,00	7.680,00	19.175,00	31.425,00
TOTALE Spese Missione	12.070,00	15.680,00	27.675,00	55.425,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	12.070,00	15.680,00	27.675,00	55.425,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00

economico-popolare

TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.070,00	15.680,00	27.675,00	55.425,00
--	------------------	------------------	------------------	------------------

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	156.673,00	158.816,00	160.066,00	475.555,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00
TOTALE Spese Missione	291.673,00	158.816,00	160.066,00	610.555,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	500,00	500,00	2.000,00	3.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	153.500,00	155.500,00	155.500,00	464.500,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	2.673,00	2.816,00	2.566,00	8.055,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	291.673,00	158.816,00	160.066,00	610.555,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	155.018,00	153.683,00	157.757,00	466.458,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	102.500,00	6.000,00	614.000,00	722.500,00
TOTALE Spese Missione	257.518,00	159.683,00	771.757,00	1.188.958,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	257.518,00	159.683,00	771.757,00	1.188.958,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	257.518,00	159.683,00	771.757,00	1.188.958,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.300,00	1.500,00	1.200,00	7.000,00
TOTALE Spese Missione	4.300,00	1.500,00	1.200,00	7.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	4.300,00	1.500,00	1.200,00	7.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.300,00	1.500,00	1.200,00	7.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	55.950,00	53.500,00	55.500,00	164.950,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	187.400,00	0,00	0,00	187.400,00
TOTALE Spese Missione	243.350,00	53.500,00	55.500,00	352.350,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	5.000,00	5.000,00	5.500,00	15.500,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	6.500,00	6.000,00	6.500,00	19.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	22.150,00	20.000,00	21.000,00	63.150,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	15.800,00	16.000,00	16.000,00	47.800,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	193.900,00	6.500,00	6.500,00	206.900,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	243.350,00	53.500,00	55.500,00	352.350,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.500,00	10.500,00	11.500,00	32.500,00
TOTALE Spese Missione	10.500,00	10.500,00	11.500,00	32.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	10.500,00	10.500,00	11.500,00	32.500,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	10.500,00	10.500,00	11.500,00	32.500,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e

competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	800,00	800,00	800,00	2.400,00
TOTALE Spese Missione	800,00	800,00	800,00	2.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	800,00	800,00	800,00	2.400,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	800,00	800,00	800,00	2.400,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	18.450,00	18.450,00	18.450,00	55.350,00
TOTALE Spese Missione	18.450,00	18.450,00	18.450,00	55.350,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	18.450,00	18.450,00	18.450,00	55.350,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	18.450,00	18.450,00	18.450,00	55.350,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura,	0,00	0,00	0,00	0,00

politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE Spese Missione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	41.291,00	55.172,00	55.172,00	151.635,00
TOTALE Spese Missione	41.291,00	55.172,00	55.172,00	151.635,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	9.100,00	9.100,00	9.100,00	27.300,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	32.191,00	46.072,00	46.072,00	124.335,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	41.291,00	55.172,00	55.172,00	151.635,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	84.476,00	77.032,00	74.034,00	235.542,00
TOTALE Spese Missione	84.476,00	77.032,00	74.034,00	235.542,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	84.476,00	77.032,00	74.034,00	235.542,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	84.476,00	77.032,00	74.034,00	235.542,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	222.808,00	222.808,00	222.808,00	668.424,00
TOTALE Spese Missione	222.808,00	222.808,00	222.808,00	668.424,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	222.808,00	222.808,00	222.808,00	668.424,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	222.808,00	222.808,00	222.808,00	668.424,00

4 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

4.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2017/2019, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	1	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	9	0,00	9	0,00	0	0,00
Totale del Personale	9	0,00	9	0,00	0	0,00
Spese del personale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Spese corrente	-	1.135.774,00	-	1.121.628,00	-	1.132.060,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

Eventuali variazioni, nel corso dei tre anni, saranno possibili in relazione allo svolgimento di funzioni demandate all'Unione Territoriale Intercomunale, ad assunzioni per le posizioni previste ma non coperte.

4.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2017	Stimato 2018	Stimato 2019
Terreno agricolo Fg. 5 Mappali 149-504-505	Alienazione	50.075,00		
Area verde di quartiere Fg. 4 Mappale 1188	Valorizzazione	12.000,00		

4.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Altre entrate	472.400,00	210.000,00	1.010.000,00	1.692.400,00
TOTALE Entrate Specifiche	472.400,00	210.000,00	1.010.000,00	1.692.400,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2017	2018	2019	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.000,00	210.000,00	400.000,00	660.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	100.000,00	0,00	610.000,00	710.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	187.400,00	0,00	0,00	187.400,00
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	472.400,00	210.000,00	1.010.000,00	1.692.400,00

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019 (DUP) è stato redatto conformemente alle normative di riferimento ed agli obiettivi posti in essere dal comune.

Come ampiamente descritto nel presente documento, a fronte di una chiara necessità strategica di unire, coordinare ed economizzare i programmi, e della conseguente traduzione degli stessi in obiettivi operativi per il triennio 2017 - 2019, il DUP si pone come strumento per programmazione stessa della attività dell'unione ed i futuri aggiornamenti dovranno quindi dare forza a questi obiettivi ridifinendo se necessario le risorse impegnate e conseguentemente modificando le spese delle missioni e dei programmi.

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	5
1.1.1	LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA'	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	12
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	12
1.3.2	Analisi demografica	12
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	14
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	15
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	16
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	17
2.1.1	Le strutture dell'ente	17
2.2	I SERVIZI EROGATI	17
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	23
2.3.1	Le Entrate	23
2.3.1.1	Le entrate tributarie	24
2.3.1.2	Le entrate da servizi	27
2.3.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	27
2.3.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	28
2.3.2	La Spesa	29
2.3.2.1	La spesa per missioni	30
2.3.2.2	La spesa corrente	31
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	31
2.3.2.4	Gli equilibri di bilancio di cassa	35
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	35
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	36
3	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	37
3.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	39
3.1.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	39
3.1.1.1	Entrate tributarie (1.00)	40
3.1.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	40
3.1.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	42
3.1.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	42
3.1.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	43
3.1.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	44
3.1.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	44
3.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	45
3.2.1	La visione d'insieme	45
3.2.2	Programmi ed obiettivi operativi	46
4	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	64
4.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	64
4.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	65
4.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	65